COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI – ORGANIZZAZIONE DELLO STATO – REGIONI – DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

LXXXIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 1967

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BALLARDINI

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 612

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

Senatore AJROLDI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, sulla determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4235) 612

PRESIDENTE 612

BERTINELLI, *Ministro segretario di Stato* 612

PITZALIS, *Relatore* 612

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Modifiche alla legge 30 gennaio 1963, n. 141, per la sistemazione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento in servizio presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (3640) 612

PRESIDENTE 612

BERTINELLI, *Ministro segretario di Stato* 613

CAVALLARI NERINO, *Relatore* 613

SCALFARO, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile* 613

PAG.

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

Senatori BERNARDINETTI e DE LUCA ANGELO: Trasferimento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile dei militari dell'Aeronautica e del personale civile di ruolo del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni statali in servizio presso lo stesso Ispettorato generale (*Approvata dalla III Commissione permanente del Senato*) (4339) 613

PRESIDENTE 613, 614, 615

BERTINELLI, *Ministro segretario di Stato* 615

CAVALLARI NERINO 613, 614

FLORENA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile* 614

MATTARELLA, *Relatore* 614, 615

NANNUZZI 613, 614, 615

PITZALIS 614

SCALFARO, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile* 614

Votazione segreta:

PRESIDENTE 615

La seduta comincia alle 17,30.

NANNUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati: Cinciari Rodano Maria Lisa, Colleselli, Dell'Andro, Nucci e Tozzi Condivi.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Ajroldi ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, sulla determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento *(Approvata dalla I Commissione permanente del Senato)* (4235).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Ajroldi, Bartolomei, Bellisario, Bertola, Donati, Guarnieri, Maier, Moneti, Pace, Stirati, Trimarchi e Zannini: « Interpretazione autentica dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, sulla determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento ».

La proposta di legge è stata approvata dalla I Commissione permanente del Senato.

Il Relatore, onorevole Pitzalis ha facoltà di svolgere la relazione.

PITZALIS, *Relatore*. Desidero richiamarmi alla relazione già svolta in sede referente e ritengo di non dover aggiungere altro. Si tratta dell'interpretazione della legge che noi avremmo dovuto varare, non nel momento in cui abbiamo discusso il trattamento economico, ma nel momento in cui abbiamo disposto il trattamento giuridico del personale statale, o, comunque, dipendente da enti pubblici, chiamato a cariche elettive.

Il provvedimento in esame tende a rendere operante, con effetti positivi, anche ai fini del superamento del periodo di prova e della maturazione dell'anzianità utile per l'ammissione a futuri concorsi, il disposto di cui all'ultimo comma dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261.

Nel momento in cui i dipendenti della pubblica amministrazione, che sono stati membri del Parlamento, ritornano in servizio, per effetto di questa proposta di legge non si troverebbero a dover sopportare il danno di non aver avuto quella progressione di carriera, che invece loro spetta in base alla legge regolante lo stato giuridico ed economico dei dipendenti statali.

Con questo chiarimento, penso che la legge possa essere approvata nel testo pervenutoci dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

BERTINELLI, *Ministro Segretario di Stato*. Il Governo è pienamente d'accordo con il relatore e ritiene che sia opportuno approvare la proposta di legge.

Desidero, per altro, osservare che ho qualche perplessità circa il titolo del provvedimento, per la parte riferentesi alla determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento. Forse, se non si corresse il rischio di dover rinviare la proposta di legge al Senato, sarebbe opportuna una piccola modifica al titolo. Purtroppo, la stampa è piuttosto polemica in relazione all'indennità dei membri del Parlamento e questo titolo potrebbe erroneamente far pensare a dei miglioramenti della stessa.

PRESIDENTE. Penso che non sia possibile modificare il titolo della proposta di legge, che interpreta autenticamente l'articolo 4 della legge n. 1261, a meno di voler rinviare la proposta di legge all'altro ramo del Parlamento.

Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

ARTICOLO UNICO.

Il disposto di cui all'ultimo comma dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, deve intendersi operante, con effetti positivi, anche ai fini del superamento del periodo di prova e della maturazione dell'anzianità utile per l'ammissione a futuri concorsi.

Trattandosi di articolo unico e non essendo stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà votata direttamente a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia ed altri: Modifiche alla legge 30 gennaio 1963, n. 141, per la sistemazione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento in servizio presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (3640).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia, Franceschini, Buffone, Corona Giacomo,

Bianchi Gerardo, Miotti Carli Amalia, Fornale, Amodio, Canestrari e Veronesi: « Modifiche alla legge 30 gennaio 1963, n. 141, per la sistemazione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento in servizio presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile ».

Il Relatore, onorevole Cavallari Nerino ha facoltà di svolgere la relazione.

CAVALLARI NERINO, *Relatore*. Ho già avuto occasione di svolgere la mia relazione su questo provvedimento in sede referente, per cui oggi ritengo sia opportuno richiamare soltanto i punti fondamentali.

Questa proposta di legge riguarda 7 ufficiali di complemento e della riserva che, al tempo in cui fu istituito l'Ispettorato generale dell'aviazione civile, non vennero inquadrati nei relativi ruoli. Si intende, pertanto, oggi rimediare a questo inconveniente, visto che si tratta di personale che ormai da molto tempo svolge in vste di personale distaccato la sua opera presso l'Ispettorato occupando posti di notevole responsabilità e al quale era stato ripetutamente promessa una definitiva sistemazione. Sono passati, però, ormai tre anni e il tanto preannunciato emendamento alla legge istitutiva non è stato ancora realizzato, per cui si ritiene necessario intervenire oggi per sanare una vera ingiustizia commessa ai danni di questo personale.

In considerazione, pertanto, del grado di questi interessati e delle mansioni di alta responsabilità da loro svolte, mi permetto di raccomandare alla Commissione la sollecita approvazione di questo proposta di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlale, la dichiaro chiusa.

BERTINELLI, *Ministro Segretario di Stato*. Ritengo che la diretta competenza in queta materia spetti al Ministro dei trasporti e quindi preferirei che fosse il ministro Scalfaro ad esprimere l'opinione del Governo in merito a questo provvedimento. Tanto più che in sede di concerto si delineò un certo contrasto tra l'Ufficio della riforma e quello dei trasporti; personalmente ritengo che si tratta di questione facilmente risolvibile in via amministrativa, senza dover fare ricorso allo strumento legislativo. La mia opposizione, inoltre, è dovuta al fatto che introdurre il principio che un ufficiale di complemento possa entrare a far parte di una branca dell'amministrazione dello Stato significa avallare un criterio estremamente pericoloso, visto quanto potrebbe accadere, attenendosi ad esso in amministrazioni come quella dei trasporti o dei lavori pubblici.

Comunque, dovendo esprimere il parere ufficiale del Governo, dovrei chiedere alla Commissione un rinvio di questo provvedimento al fine di permettere un più approfondito esame. Mi rimetto, comunque, a quanto vorrà decidere la Commissione stessa.

SCALFARO, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Vorrei pregare la Commissione di rinviare ad altra seduta l'esame di questo provvedimento.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, ritengo si possa senz'altro accogliere la richiesta del Ministro Scalfaro e rinviare ad altra seduta i due provvedimenti.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Bernardinetti e De Luca Angelo: Trasferimento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile dei militari dell'Aeronautica militare e del personale civile di ruolo del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni statali in servizio presso lo stesso Ispettorato *(Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato)* (4339).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Bernardinetti e De Luca Angelo: « Trasferimento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile dei militari dell'Aeronautica militare e del personale civile di ruolo del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni statali in servizio presso lo stesso Ispettorato generale ».

La proposta di legge è stata approvata dalla VII Commissione permanente del Senato.

CAVALLARI NERINO. Chiedo alla Commissione un rinvio della discussione della proposta di legge per consentire un migliore approfondimento dato che essa, a quanto mi risulta, creerebbe una situazione anomala all'interno dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile alterando il ruolo già esistente.

NANNUZZI. Occorrerebbe, innanzitutto, conoscere il numero e la suddivisione di questo personale. Inoltre, vorrei sapere perché, anziché proporre il collocamento in ruolo in soprannumero nelle varie qualifiche, non si proponga l'allargamento dei ruoli esistenti. Non riesco a comprendere il motivo per cui

si voglia porre in soprannumero un personale utilizzato da tanti anni dall'amministrazione dello Stato, diminuendo di conseguenza il ruolo dell'amministrazione di provenienza.

PITZALIS. Vorrei pregare l'onorevole relatore di accertare i titoli ed i modi in base ai quali questi militari sono entrati in ruolo. Occorre accertare se questo personale sia in possesso dei titoli di studio necessari per essere inquadrati nelle singole categorie previste dai ruoli dell'amministrazione civile, in modo che siano rispettate le norme generali per il trasferimento da un ruolo all'altro della pubblica amministrazione.

FLORENA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile*. Questo provvedimento, già approvato dal Senato, è nato dalla situazione veramente difficile, in cui versa, dal punto di vista della carenza di personale, l'ispettorato generale dell'aviazione civile. A causa, appunto, di una situazione deficitaria e difficile per l'espletamento delle sue funzioni, l'ispettorato generale dell'aviazione civile è dovuto ricorrere all'utilizzazione di personale militare e civile proveniente da altre amministrazioni.

Il progetto di legge è stato presentato per ovviare al problema di una sistemazione un po' organica dei servizi dell'Ispettorato generale della aviazione civile, mediante l'assorbimento del personale che presta servizio in tale ambito fin dal gennaio del 1966.

SCALFARO, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Il problema si pone in questi termini: l'ispettorato dell'aviazione civile è in condizioni di non riuscire ad andare avanti.

Come ho già avuto modo di dire in Aula alla Camera e al Senato, e nelle Commissioni trasporti e finanze e tesoro, il trattamento economico del personale di questo settore è nettamente inferiore a quello degli altri due settori dell'amministrazione dei trasporti. Non mi riferisco solo al settore della motorizzazione civile, per la quale sono noti i provvedimenti presi, ma anche a quello delle ferrovie, i cui dipendenti hanno un trattamento economico migliore del personale dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile.

Anche i recenti concorsi non hanno dato risultati positivi, in quanto parte dei vincitori ha preferito andare negli altri settori dell'amministrazione dei trasporti.

Occorre tener presente, inoltre, che l'aviazione civile viene assumendo compiti sempre più importanti. Ed io ho sottoposto al Presidente del consiglio, proprio stamane, l'opportunità di colmare le lacune evidenti, che deve sopportare nei suoi servizi l'ispettorato generale dell'aviazione civile.

Di fronte a questa situazione, si è dovuto ricorrere all'impiego di personale distaccato da altre amministrazioni, personale che ora ha acquisito una certa esperienza. E la proposta di legge in discussione tende appunto a radicare alcune competenze acquisite in questo settore.

È evidente, per altro, che quando si parla di valutazione favorevole del consiglio di amministrazione, la prima valutazione deve riguardare l'accertamento in questo personale dell'esistenza dei titoli fondamentali. Comunque si tratta di funzionari ed impiegati che sono venuti da altre amministrazioni dello Stato.

PRESIDENTE. Onorevole Cavallari dopo le precisazioni del ministro insiste nella sua proposta di rinvio?

CAVALLARI NERINO. Per i motivi esposti insisto sulla proposta di rinvio.

MATTARELLA, Relatore. Non mi oppongo a questa richiesta di rinvio, purché esso sia a breve termine.

NANNUZZI. Vorrei fare alcune brevi osservazioni nel merito del provvedimento, affinché di esse possa tener conto il relatore per fornirci i relativi chiarimenti nel momento in cui riprenderemo, probabilmente la prossima settimana, l'esame di questa proposta di legge.

Se, infatti, è vero quanto ha detto il ministro, ed io non ho alcun motivo per metterne in dubbio la veridicità, mi sembra che la soluzione adottata con l'ultimo comma di questo testo non sia la più felice e non risponda in modo pieno alle necessità dell'amministrazione. Infatti, questa norma intende inserire del personale in soprannumero, lasciando vacante la metà dei posti, non però nella qualifica iniziale, ma in quella che si intende coprire. Il che significa che, in questo modo, la metà dei posti che si intende coprire non possono in realtà essere assegnati al personale attualmente in servizio nel momento in cui verrà promosso. Non mi sembra, quindi, che in questo modo si possa raggiungere lo scopo indicato dal ministro, e cioè quello di trattenere il personale in questa particolare branca dell'amministrazione. La soluzione di gran lunga più logica sarebbe, pertanto, quella di aumentare il numero dei posti dell'organico, di tante unità quante sono quelle che si vorrebbero inquadrare in soprannumero.

SCALFARO, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Sarò estremamente grato a

chiunque riesca ad ottenere un ampliamento dell'organico !

MATTARELLA, *Relatore*. Vorrei far presente che nel testo pervenutoci dal Senato vi è una lacuna che dovrà essere colmata; dopo le parole « anche in soprannumero », probabilmente per un errore di trascrizione, è stata omessa l'espressione « da riassorbire ».

NANNUZZI. Questo però non fa altro che peggiorare le cose e non viene certo incontro alle necessità dell'amministrazione.

BERTINELLI, *Ministro Segretario di Stato*. In linea di fatto è esattissimo quanto ha detto il ministro Scalfaro, perché è quanto mai necessario integrare i ruoli dell'Ispettorato dell'aviazione civile, senza dover continuare a far ricorso a personale raccogliticcio proveniente da diverse amministrazioni ed assegnato solo temporaneamente. Però questo provvedimento non sembra il più opportuno e va quanto meno rettificato. E questo per due motivi. Innanzi tutto perché questo nuovo personale verrebbe immesso in soprannumero, e l'Ufficio della riforma della pubblica amministrazione è contrario a simili ripieghi. Si ritiene, quindi, che sia eventualmente il caso di aumentare l'organico di tutte le unità ritenute necessarie. In secondo luogo, l'ultimo capoverso del testo indicato è estremamente vago, in quanto dice che il personale inquadrato è collocato nei ruoli, anche in soprannumero, in ragione di metà delle vacanze che si verificheranno. In pratica, quindi, sarebbe molto difficile attuare una simile disposizione.

Concludendo, per quanto in linea di principio sia contrario a prendere provvedimenti provvisori in questo momento, il mio dicastero è in pratica favorevole al provvedimento, pur esprimendo delle sensibili preoccupazioni.

PRESIDENTE. Mi pare, quindi, sia chiaro che a questo punto si impone un rinvio di questo provvedimento per dar modo ai colleghi di approfondirne l'esame. Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico i risultati della votazione.

Proposta di legge di iniziativa dei senatori AJROLDI, BARTOLOMEI, BELLISARIO, BERTOLA, DONATI, GUARNIERI, MAIER, MONETTI, PACE, STIRATI, TRIMARCHI e ZANNINI: « Interpretazione autentica dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, sulla determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento » (4235).

Presenti e votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	23
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Almirante, Armato, Ballardini, Berloffa, Bozzi, Bressani, Cavallari, Corrao, Di Primio, D'Onofrio, Franchi, Gullo, Jacometti, La Malfa, Li Causi, Lizzero, Luzzatto, Mattarella Nannuzzi, Piccoli, Pitzalis, Rossi Paolo, Zucalli.

Sono in congedo:

Cinciari Rodano Maria Lisa, Colleselli, Dell'Andro, Nucci e Tozzi Condivi.

La seduta termina alle 18,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO